

# SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

## Le prevendite del concerto di Giorgio Conte all'Alfieri

Venerdì 22 ottobre alle 21 al Teatro Alfieri in prima nazionale Giorgio Conte, allo scoccare degli 80 anni, festeggia le nozze di diamante con il nuovo spettacolo «Bagni Arcobaleno», fatto di aneddoti, confidenze, letture e canzoni, nel quale si racconta, rivivendo, e facendo vivere al

pubblico, la sua storia artistica iniziata ai «Bagni Arcobaleno» di Cavi di Lavagna (Genova) negli anni '60 fino all'attualità del suo struggente brano «Stringimi forte» (dall'album «Sconfinando») che il ministero della Cultura e la presidenza del Consiglio hanno adottato come colon-

na sonora dello spot video per la riapertura dei luoghi della cultura e dello spettacolo, con le immagini degli acrobati Sonics.

Giorgio Conte si presenterà con un'orchestra da camera per rendere gli arrangiamenti raffinati di Alessandro Nidi. Con lui in scena ci saranno Alessandro Nidi (voce, pianoforte), Massimo Ferraguti (fiati), Simona Cazzulani (violino), Veronica Solimei (violino), Elisa Zito (viola), Filippo Di Domenico (violoncello), Alberto Parone

(batteria e basso vocale), Bati Bertolio (fisarmonica e vi-brandoneon), la consulenza scenica è di Ottavio Coffano.

Lo spettacolo è un'anteprima fuori abbonamento della stagione 2021/22 organizzata dal Comune di Asti e Fondazione Piemonte dal Vivo. Prevendite a partire da oggi alla biglietteria del Teatro Alfieri, aperta dal martedì al venerdì con orario 10-14. Info e prenotazioni 0141/399.057, 0141/399.040. C.F.C. —



Giorgio Conte

FOTO GIULIO MORRA

**STREET ART SULLE COLLINE DEL MARE** Inaugurato a Settime il dipinto dell'artista Ascanio Cuba

## Il delfino dell'accoglienza protegge le case in viaggio verso il futuro

### IL REPORTAGE

MAURIZIO SALA  
SETTIME

Un delfino che nuota tra le colline accompagnando gli uomini verso il futuro. È il soggetto del murale firmato dal pittore cubano Ascanio Cuba che vive a Milano, sulla facciata dell'edificio che ospita lo sportello postale, di fronte al Municipio. Si tratta del primo atto del progetto «Street art sulle colline del mare», rassegna itinerante che lega l'aspetto artistico a quello umano.

«Ho ricevuto dalla gente molti stimoli e tante storie che porterò con me - afferma Cuba - È stata un'esperienza intensa, di quelle che ti restano nel cuore». «Ho amato i silenzi del paese e il parlare necessario, mai sovrabbondante, di chi è venuto a trovarmi mentre lavoro» aggiunge Cuba. A chi gli ha chiesto che cosa stesse facendo, l'artista ha sempre risposto con una domanda: «Lei cosa vede qui e cosa ne pensa?». Il delfino, certo, ma anche le case sulla barca con remi mossi da mani invisibili (questo l'aspetto che ha incuriosito di più dell'opera) e un uomo sullo



L'inaugurazione del murale dipinto da Ascanio Cuba a Settime

sfondo, lanciato verso il futuro. «La casa - indica Cuba - è il luogo più intimo e personale che abbiamo: sulla barca ci siamo tutti noi, verso l'avvenire. Chi emigra cerca una nuova vita, in ami-

zia con gli altri, e il delfino lo protegge».

Cuba si è messo al lavoro da venerdì pomeriggio, coadiuvato da due rifugiati, dopo aver visitato il Museo Paleontologico di Asti che ospi-

ta l'esemplare fossile ritrovato, nel 1979, oltre la Peschiera di Settime.

A vedere il murale in bianco e nero sono giunti anche dai paesi vicini. Un'anziana signora ha guardato prima il

delfino («Quasi parla») e poi il balcone dell'edificio che ospita anche la Società agricola operaia e la Pro loco: «Tanto tempo fa qui c'era la scuola, ci ho fatto le elementari, sa? Adesso sono vedova,

ma quando passerò di qui mi sentirò un po' meno sola». Anche i giovani, che per tre giorni hanno visto nascere dai pennelli una nuova realtà, sentiranno la mancanza dell'allegria di Cuba. «Ho conosciuto l'artista, ma anche l'uomo, il suo pensiero, le sensibilità. Settime lo ha accolto con piacere e con lo stesso sentimento conserverà il murale» ha sottolineato il sindaco Pierluigi Musso all'inaugurazione.

A Settime «Street Art sulle colline del mare» ha aperto una strada. «Siamo i primi ad attuare l'esperienza dei murales che raccontano il senso del viaggio e l'accoglienza a chi viene da fuori - ha sottolineato Musso - tra qualche settimana toccherà a Cortandone, il prossimo anno a Chiusano, capofila del progetto, e poi Castellero, Monale, ma sarebbe bello che altri centri si unissero». Il progetto è attuato con i fondi del Sai, promosso dai cinque Comuni con Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato, Tavola di Migliandolo, Associazione Bewood Outdoor Brigate.

«L'arte che sensibilizza, rianima persone e luoghi, crea incontri, sprigiona conoscenza, favorisce l'amicizia: azioni di contaminazione che - ha spiegato Claudio Mogliotti - la Tavola di Migliandolo sta creando qui e spargendo altrove, per esempio in un'isola come la Sicilia che rappresenta un approdo per tanti migranti». Qualcuno ha osservato che il murale non ha titolo. Cuba ci ha pensato un po' e ha risposto: «Non c'è stato tempo. Quando lo trovo, ritorno e ve lo dico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TALK DELLA BARBERA ALLA DOUJA

## Dopo Iviglia e Poggipollini arrivano Africa Unite Colombo e Van de Sfroos

Artisti del rock e della lirica si sono alternati sul palco del Michelerio protagonisti dei «Talk della Barbera». Nell'incontro guidato dai giornalisti Franco Binello e Francesco Bellè, il chitarrista Federico Poggipollini ha raccontato la sua storia tra parole e tante note. Un viaggio dagli esordi nel mondo della musica all'incontro con Ligabue, senza di-

menticare i cinque album da solista. L'ultimo, «Canzoni rubate», è entrato nella cinquina dei finalisti al Premio Tenco. Un disco che è un omaggio alla musica: 17 tracce di cui un inedito, 9 cover e 7 «collanti strumentali» tra un brano e l'altro. Molti i fan, non solo astigiani, che si sono fermati per autografi e selfie di rito. Domenica, intervistato dal



Federico Poggipollini

ALBERTO D'ANNA



Filippo Mobrìci, Roberta Panzeri ed Enrico Iviglia

GIULIO MORRA

giornalista Carlo Francesco Conti, il tenore astigiano Enrico Iviglia ha raccontato alcuni momenti della sua carriera e proposto alcune arie a partire dai personaggi del suo nuovo libro «Donne all'opera. Dia-

loghi con un tenore». Un testo nato nel secondo lockdown che ha permesso a Iviglia di approfondire la conoscenza con alcune colleghe cantanti e con donne che svolgono ruoli importanti nel mon-

do del teatro d'opera.

Nel fine settimana, calcheranno il palcoscenico del Michelerio altri ospiti dal mondo della musica. Venerdì alle 22, arriveranno gli Africa Unite di Madaski e Bunna: 40 an-

ni di carriera raccontati nel Combo Session tour. Una storia iniziata nel 1981, immediatamente dopo la scomparsa di Bob Marley.

Sabato dalle 22, Luca Colombo, presenterà il suo libro «Vita da chitarristi, oltre le corde». Spesso sul palco dell'Ariston con l'orchestra del festival, già ospite degli eventi di Monferrato on Stage, Colombo è chitarrista e arrangiatore: ha collaborato con artisti come Max Pezzali ed Eros Ramazzotti, e internazionali. Sarà sul palco anche la cantante Valentina Tesio. La prossima settimana, venerdì 1 ottobre, sarà la volta di Davide Van De Sfroos, che ha appena pubblicato l'album «Maader Folk». v.f.a. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA